

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca P

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 01

NCTN - Numero catalogo generale 00208461

ESC - Ente schedatore R01

ECP - Ente competente S67

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione sedia

OGTV - Identificazione serie

QNT - QUANTITA'

QNTN - Numero 4

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Piemonte

PVCP - Provincia TO

PVCC - Comune Caravino

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria OR

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XIX

DTZS - Frazione di secolo ultimo quarto

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1875

DTSF - A 1899

DTM - Motivazione cronologia analisi stilistica

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

AUT - AUTORE

AUTM - Motivazione dell'attribuzione analisi stilistica

AUTN - Nome scelto Solari Bartolomeo e figlio Ditta

AUTA - Dati anagrafici 1872/

AUTH - Sigla per citazione 00002157

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	legno/ intaglio/ tornitura/ doratura
MTC - Materia e tecnica	paglia/ intreccio
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	85.5
MISL - Larghezza	42
MISP - Profondità	36.5
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	cattivo
STCS - Indicazioni specifiche	Solo due sedie hanno ancora lo schienale; la seduta in paglia è sfondata; ud una delle sedie è stato sostituito, probabilmente nel Novecento, il rivestimento in paglia della seduta; ampie cadute della doratura; il legno è abraso, presenta graffi e scalfiture ed è colpito da animali xilofagi; il manufatto è ricoperto da uno spesso strato di polvere grassa
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	La sedia, in legno dorata, presenta lo schienale a giorno, formato da cinque elementi verticali torniti: quelli esterni sono più spesso, mentre i rimanti tre sono più sottili. Questi ultimi elementi sono sostenuti da una fascia decorata con un motio smerlato, la fascia superiore, anch'essa traforata e ornata da archetti, ha il bordo mistilievo e termina con due sfere schiacciate. Entrambe le fasce sono impreziosite con motivi floreali e vegetali che sottolineano le traforature e le smerlature. Le gambe anteriori sono tornite e quelle posteriori sono a sciabola. Il manufatto presenta sei traverse: solo quella anteriore è tornita, mentre le altre sono lisce.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRS - Tecnica di scrittura	a penna
ISRT - Tipo di caratteri	numeri arabi
ISRP - Posizione	Su una sedia\ su etichetta adesiva
ISRI - Trascrizione	87A
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRS - Tecnica di scrittura	a penna
ISRT - Tipo di caratteri	numeri arabi
ISRP - Posizione	Su una sedia\ su etichetta adesiva
ISRI - Trascrizione	88A
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di	

appartenenza	documentaria
ISRS - Tecnica di scrittura	a penna
ISRT - Tipo di caratteri	numeri arabi
ISRP - Posizione	Su una sedia\ su etichetta adesiva
ISRI - Trascrizione	137A

ISR - ISCRIZIONI

ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRS - Tecnica di scrittura	a penna
ISRT - Tipo di caratteri	numeri arabi
ISRP - Posizione	Su una sedia\ su etichetta adesiva
ISRI - Trascrizione	139A

NSC - Notizie storico-critiche

La sedia appare come un raffinato esempio della tipologia definita "chiavarina", ideata, nel primo decennio del XIX secolo, dall'artigiano di Chiavari Giuseppe Gaetano Descalchi, detto il Campanino, che si ispirò ad una sedia, dalle linee leggere ed aeree, portata nel 1807 da Parigi dal marchese Stefano Rivarola (si veda E. Baccheschi, Giuseppe Gaetano Descalzi detto il Campanino, in E. Castelnuovo, M. Rosci (a cura di), Cultura figurativa e architettonica negli stati del Re di Sardegna. 1773-1861, catalogo della mostra, Torino 1980, Vol. III, pp. 1434-1435; L. Pessa, C. Montagni (a cura di), L'arte della sedia a Chiavari, catalogo della mostra di Chiavari, Genova 1985; E. Baccheschi, Le sedie di Chiavari, in "La casana", 1986, n. 1, pp. 15-21; E. Baccheschi, La sedia più leggera del mondo, in "Bolaffi. La rivista dell'Antiquariato", 1981, n. 17, pp. 78-80, C. Paolini, A. Ponte, O. Selvafolta, "Il bello ritrovato". Gusto, ambienti, modelli dell'Ottocento, Novara 1990, pp. 241-242; A. Gonzalez-Palacios, Il mobile in Liguria, Genova 1996, pp. 334-337; Antonetto, Gabriele Capello "Moncalvo". Ebanista di due re, Torino 2004, pp. 308-309). Le "chiavarine" ebbero una notevole diffusione e vennero prodotte non solo dal Campanino, ma anche da altre manifatture sia liguri, sia piemontesi, sia triestine. L'alta qualità del manufatto preso in esame, raffinato non solo nella linea, ma anche per l'esecuzione tecnica, la doratura è stesa su uno strato di bolo e gli intagli appaiono particolarmente curati, sono elementi che permettono di ascrivere il mobile ad una bottega di primissimo piano, da identificare, in via ipotetica con la fabbrica "Solari Bartolomeo & figli", come suggerisce il confronto con l'identica sedia conservata alla Mandria e pubblicata da Baccheschi (E. Baccheschi, Le sedie di Chiavari, in "La casana", 1986, n. 1, pp. 15-21) sfortunatamente sono rare le informazioni relative alla ditta, attiva dal 1872 (E. Castelnuovo, M. Rosci (a cura di), Cultura figurativa e architettonica negli stati del Re di Sardegna. 1773-1861, catalogo della mostra, Torino 1980, Vol. III, p. 632, scheda n. 686 di E. Baccheschi). In assenza di documenti, si datano i manufatti all'ultimo quarto del XIX secolo. L'etichetta riportata si riferisce all'Inventario degli oggetti d'arredo dei depositi del Castello di Masino non compresi nella notifica del 1989, a cui è seguita una campagna fotografica, ad uso interno, realizzata tra il 1995-1997.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà privata
------------------------------------	-------------------

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS TO 226691

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Baccheschi E.
BIBD - Anno di edizione	1980
BIBN - V., pp., nn.	pp. 1434-1435

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Castelnuovo E.\ Rosci M.
BIBD - Anno di edizione	1980
BIBN - V., pp., nn.	Vol. III, p. 632, n. 686

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Baccheschi E.
BIBD - Anno di edizione	1981
BIBN - V., pp., nn.	pp. 78-80

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Pessa L.\ Montagni C.
BIBD - Anno di edizione	1985

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Baccheschi E.
BIBD - Anno di edizione	1986
BIBN - V., pp., nn.	pp. 15-21

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Paolini C./ Ponte A./ Selvafolta O.
BIBD - Anno di edizione	1990
BIBN - V., pp., nn.	pp. 241-242

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Gonzalez-Palacios A.
BIBD - Anno di edizione	1996
BIBN - V., pp., nn.	pp. 334-337

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Antonetto R.

BIBD - Anno di edizione	2004
BIBN - V., pp., nn.	pp. 314-315
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2004
CMPN - Nome	Bovenzi G. L.
FUR - Funzionario responsabile	Bertolotto C.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2007
AGGN - Nome	ARTPAST/ Rocco A.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)